

Ufficio stampa

## Comunicato Stampa

22 gennaio 2021

*con cortese preghiera di pubblicazione e diffusione*

**“Con “Trieste e la Memoria - Un viaggio nella città”, disponibile il 27 gennaio in live streaming, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia offre un proprio contributo in occasione della Giornata della Memoria. Il progetto a cura di Paolo Valerio e sulla drammaturgia di Paola Pini è rivolto in particolare alle scuole e propone un itinerario nella città attraverso luoghi di profondo senso storico e testimonianze che saranno interpretate da Emanuele Fortunati, Francesco Migliaccio, Riccardo Maranzana, Ester Galazzi, Jacopo Morra, Maria Grazia Plos”.**

Ogni città non è solo lo spazio del presente: rappresenta un itinerario attraverso il tempo e la Storia, come un prezioso museo a cielo aperto che richiama alla memoria e ai suoi insegnamenti... Una dimensione di cui si è consapevoli, ma che - presi dalla frenesia quotidiana - si dà spesso per scontata, senza soffermarvisi con il pensiero.

Ecco allora che in occasione della Giornata della Memoria, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - in sintonia con le iniziative già promosse dal Comune di Trieste e dalla Regione - offre un proprio contributo, nell’ottica di accrescere le occasioni di conoscenza e di riflessione su una delle più crudeli pagine della Storia del Novecento: **“Trieste e la Memoria - Un viaggio nella città”** sulla drammaturgia di Paola Pini e a cura di Paolo Valerio.

Il progetto consiste di uno streaming di 45 minuti circa, rivolto a tutti gli interessati ed in particolare alle scuole, che sarà disponibile dalle ore 9 di mercoledì 27 gennaio. Un collage di immagini, testimonianze, notizie... Traccia un itinerario circolare, che prevede - partendo e facendo ritorno alla dimensione poetica del Politeama Rossetti - di attraversare Trieste sostando in alcuni luoghi simbolo legati all’occupazione nazista della città, dal settembre 1943 all’aprile 1945 e alla presenza importante, storica della comunità ebraica. Luoghi in cui la memoria è scolpita nelle pietre: su quegli sfondi gli attori dello Stabile interpreteranno toccanti testimonianze.

Ecco allora l’imponente palazzo del Tribunale dove stabilì il proprio ufficio Friedrich Rainer, il Comandante dell’intera Zona di Operazioni del Litorale Adriatico, e dove molti ebrei furono rinchiusi e torturati. Poi il Ghetto, istituito alla fine del Seicento ma - nella Trieste asburgica, multiculturale - rimasto zona di segregazione solo per un secolo. Si passerà ancora alla Stazione Centrale da cui partirono treni piombati diretti verso i lager dell’Europa centrale, carichi di persone,

Ufficio stampa

pochissime delle quali fecero ritorno. E naturalmente la Risiera di San Sabba, unico campo di concentramento nazista munito di crematorio in Italia...

Passando dall'incalzare giornalistico al coinvolgimento poetico, all'emozione più profonda, **Emanuele Fortunati, Francesco Migliaccio, Riccardo Maranzana, Ester Galazzi, Jacopo Morra, Maria Grazia Plos** daranno voce alle testimonianze: storie semplici, personali, che sono parte della Storia e ci fanno "sentire" nel modo più immediato e sincero la sua insensatezza.

In "Trieste e la Memoria - Un viaggio nella città", infatti, si è deciso di dar voce a chi fu vittima o si trovò a vagare in quella multiforme zona grigia che Primo Levi tanto bene descrisse ed in cui fu necessario scegliere, come è necessario scegliere, con coraggio e limpidezza d'animo nelle questioni grandi e piccole, etiche e morali che la vita costantemente ci pone.

«Ne "La tregua", ma soprattutto ne "I sommersi e i salvati" - scrive infatti l'autrice Paola Pini - Primo Levi analizza con amorevole e implacabile lucidità il complesso sentimento di vergogna provato dai sopravvissuti una volta tornati a casa: vergogna per non essersi ribellati; vergogna per essere sopravvissuti, per continuare a vivere al posto di altri, considerati più degni; e infine quella dotata di una vastità tragica e che ci lega, tutti, a ogni epoca della storia umana: la vergogna di chi non è stato direttamente responsabile, ma si sente coinvolto anche solo per essere parte, con gli altri, del genere umano. Ci coinvolge tutti perché ci interroga direttamente, interroga noi e la nostra responsabilità individuale: cosa avremmo fatto noi, al loro posto? Non lo sappiamo. Non lo possiamo sapere».

**"Trieste e la Memoria - Un viaggio nella città"** sarà disponibile in live streaming dalle ore 9 del 27 gennaio per le 48 ore successive, gratuitamente. Il link per la visione sarà sul sito del Teatro Stabile, [www.ilrossetti.it](http://www.ilrossetti.it). Informazioni anche al numero del Teatro 040.3593511.

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ringrazia per la collaborazione e la disponibilità il Comune di Trieste, in particolare della dottoressa Laura Carlini Fanfogna Direttrice dei Musei e delle Biblioteche del Comune di Trieste e del dottor Maurizio Lorber, per il Museo della Risiera di San Sabba.

L'ufficio stampa

## **TRIESTE E LA MEMORIA - UN VIAGGIO NELLA CITTÀ**

*drammaturgia di Paola Pini*

*con Emanuele Fortunati, Francesco Migliaccio, Riccardo Maranzana, Ester Galazzi, Jacopo Morra, Maria Grazia Plos*

*a cura di Paolo Valerio*

*video a cura di Zunami Films Studio*

*diretto da Giulio C. Ladini*

*operatore video Matteo Bernardis*

*editing Enrico M. Lucarelli*

*produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia*